

ANNO 2017 - NUMERO: 28 - DATA: 01/02/2017

E' Palermo la capitale italiana della Cultura per il 2018

Il ministro di beni culturali e turismo, Dario Franceschini nel Salone del Consiglio Nazionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha annunciato che sarà la città di Palermo la prossima Capitale italiana della Cultura. Le altre finaliste erano Alghero, Aquileia, Comacchio, Ercolano, Montebelluna, Recanati, Settimo torinese, Trento e l'Unione comuni elimo-ericini. Alla proclamazione ufficiale erano presenti il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Cultura, Andrea Cusumano. «Questo riconoscimento – ha detto il sindaco Leoluca Orlando – conferma lo straordinario momento di rinascita della nostra città e il suo essere divenuta capitale del dialogo e dell'arricchimento tra le culture, che è la base di una Cultura che guarda al futuro. Dopo il riconoscimento di Capitale Italiana dei Giovani e dopo l'attribuzione a Palermo di "Manifesta", la biennale di arte contemporanea che la nostra città ospiterà l'anno prossimo, arriva quindi un nuovo importante strumento per confermare il rinnovato ruolo di Palermo nello scenario nazionale e internazionale». «Oggi – ha proseguito Orlando – porgo il mio sentito ringraziamento innanzitutto al Ministro e alla struttura del ministero che con l'istituzione di questo premio hanno mostrato grande sensibilità e lungimiranza, riconoscendo la valenza fondamentale che la cultura gioca per lo sviluppo e la coesione delle nostre comunità. Un ringraziamento anche ai colleghi sindaci di tutte le città candidate, con i quali abbiamo condiviso e continuiamo a condividere il sogno e la speranza che la cultura torni ad essere il motore del nostro Paese. Lavoreremo insieme in questa direzione. E infine un "rimbocchiamoci le maniche" a tutti coloro, funzionari del Comune di Palermo, esperti e appassionati amanti della cultura, istituzioni ed enti culturali che hanno fatto squadra per questo progetto e che da ora in avanti vivranno una avvincente scommessa»



Il 2018 sarà dunque un nuovo importante e prestigioso anno per la nostra città che ospiterà, tra l'altro, "Manifesta12", una fra le principali biennali di arte contemporanea su scala mondiale. Una vittoria che porta alla città anche un milione di euro per la realizzazione del progetto presentato e l'esclusione delle risorse investite dal vincolo del patto di stabilità. "La nostra cifra culturale più significativa e che rivendichiamo è la cultura dell'accoglienza", commenta a caldo il sindaco Leoluca Orlando, che per il suo dossier può contare "su 6 milioni e mezzo di budget, più altri 70 che avremmo speso comunque", ma che più di tutto tiene a raccontare l'anima del progetto vincente.



UE: da giugno niente più roaming

Finalmente è arrivata questa ottima notizia: nella notte le tre istituzioni europee, Parlamento, Consiglio e Commissione, hanno raggiunto un accordo sui prezzi all'ingrosso che gli operatori si applicano tra di loro per offrire i servizi di roaming. L'abolizione del roaming per i consumatori europei a partire da metà giugno è assicurata. Era l'ultimo tassello mancante per consentire lo stop dei costi aggiuntivi quando si va all'estero. Le tariffe all'ingrosso saranno il 90% più basse delle attuali, spiega il Consiglio, consentendo agli operatori di offrire il roaming ai loro clienti senza aumentare i costi delle telefonate nazionali. Allo stesso tempo però devono essere abbastanza elevate in modo che gli operatori dei Paesi visitati possano recuperare i loro costi senza aumentare i prezzi al dettaglio. Inoltre, il tetto deve consentire di proseguire con gestione e l'ammodernamento delle reti in modo che i cittadini europei possano avere connessioni stabili dappertutto in Europa. In base all'accordo, il 15 giugno 2017 il tetto dei prezzi all'ingrosso per i dati scenderà dall'attuale 50 euro a Gigabyte a 7,7/GB, e poi proseguirà a scendere in diverse fasi: dal 1 gennaio 2018 il tetto sarà 6 euro a Giga, dal 1 gennaio 2019 4,5/GB, dal 1 gennaio 2020 3,5/GB, dal 1 gennaio 2021 3/GB e dal 1 gennaio 2022 2,5/GB. E' un tetto significativamente più basso di quello inizialmente proposto dalla Commissione (8,5/GB), e consentirà comunque alle aziende di investire nelle reti di nuova generazione (5G), scrive il Consiglio. "Era l'ultimo pezzo del puzzle. Dal 15 giugno, gli europei potranno viaggiare nella Ue senza tariffe roaming e gli operatori potranno continuare a competere per fornire le offerte più attraenti per i loro mercati



nazionali", ha detto il commissario al digitale, Andrus Ansip. Finalmente stiamo diventando sempre più una vera comunità dove, non esisteranno non solo più barriere di merci ma anche di comunicazione.

Daimler e Uber: l'unione fa la "guida autonoma"

La guida autonoma non è più un'utopia. Infatti è notizia recente che Daimler e Uber uniranno le loro forze per portare più veicoli a guida autonoma sulle strade. L'accordo di collaborazione prevede la fornitura ufficiale al network di "ride sharing" di vetture Mercedes-Benz dotate di sistemi che permettono la guida autonoma. I due gruppi collaboreranno nello sviluppo della tecnologia della guida autonoma applicata tanto alle auto quanto ai camion ed entrambi beneficeranno delle rispettive leadership nella ricerca e nello sviluppo in questo ambito. In proposito va ricordato che Mercedes ha già ottenuto per le nuove Classe E l'autorizzazione dallo Stato del Nevada per effettuare test su strada con i propri modelli di serie equipaggiati con soluzioni per la guida autonoma. Dieter Zetsche, presidente del Board of Management di Daimler AG e numero 1 di Mercedes-Benz Cars, ha chiarito: "Come inventore dell'auto, Daimler punta a diventare leader nella guida autonoma, uno degli aspetti più affascinanti della mobilità da reinventare. I fornitori di servizi per la mobilità offrono una piattaforma ideale per la tecnologia della guida autonoma e Uber è una società leader".



Per Travis Kalanick, CEO e cofondatore di Uber, "la tecnologia della guida autonoma promette di realizzare città che sono più sicure, pulite e più accessibili. Ma non possiamo raggiungere tale futuro da soli. Ecco perché stiamo aprendo la piattaforma di Uber ai costruttori automobilistici come Daimler. Dall'unione delle capacità tecnologiche di Uber e Daimler più persone possono avere accesso a mezzi di trasporto affidabili con la semplice



pressione di un tasto". Ciò che è stato detto sulla guida autonoma è sempre valido, ma non dobbiamo mai scordare che tutta la tecnologia deve prevedere sempre che ci sia l'Uomo, perché una macchina potrà essere più precisa di un Uomo ma non avrà i suoi sentimenti.



Snapchat va in Borsa

Snapchat, società con base a Venice, in California, a marzo sbarca in Borsa. La società della popolare applicazione di messaggistica istantanea sta preparando l'initial public offering (IPO).

L'Ipo di Snap è valutata 25 miliardi di dollari: potrebbe essere la maggiore quotazione hi-tech dai tempi della quotazione di Facebook nel 2012. Il Nasdaq deteneva l'85% delle IPO tecnologiche nel 2012, ma dal 2014 la percentuale è crollata all'11%. Il glitch dell'Ipo di Facebook ha lasciato un segno, perfino Twitter si è quotata al Nyse nel 2013, come del resto la cinese Alibaba. A novembre il Nasdaq aveva affittato un elicottero per solcare i cieli di Manhattan e video-registrarne il



rinomato skyline con gli smartglass di Snapchat, ma evidentemente il corteggiamento non è stato sufficiente.

all'anno, ma si aspettano i dati ufficiali pre-ipo. Snapchat è stata fondata nel 2012 come app gratuita che consente agli utenti di inviare foto che svaniscono dopo pochi secondi. Conta più di 150 milioni di utenti attivi, circa il 60% dei quali nella fascia d'età compresa fra i 13 e i 24 anni: è l'app più attraente per gli inserzionisti che vogliono raggiungere i millennial. Il fatturato derivante da advertising è salito dai 59 milioni di dollari del 2015 ai 350 milioni di dollari attuali.



2

Smartphone sporco? Usa il sapone!

Gli smartphone sono una "calamita" per impronte, macchie, polvere e residui di altro tipo, ma chi vuole mantenere pulito il proprio dispositivo potrebbe avere la soluzione a portata di mano. Infatti in Giappone la compagnia Kyocera ha lanciato un nuovo smartphone che si può lavare con acqua calda, direttamente sotto il rubinetto, e con qualsiasi tipo di sapone, anche il bagnoschiuma. Il dispositivo si chiama "Rafre" ed è un aggiornamento rispetto a un modello precedente che pure si poteva pulire con acqua calda ma solo con determinati tipi di detergente per le mani. Il Rafre va oltre, spiega la compagnia in una nota, essendo lavabile anche col sapone normale che fa la schiuma. Tra le sue applicazioni inoltre c'è un'app di cucina che permette di navigare tra le ricette, impostare timer e rispondere alle chiamate con i gesti, senza alcun tocco. Una funzione pensata per chi usa il telefono anche in cucina e non vuole sporcarlo mentre ha le "mani in pasta". Altra particolarità dello smartphone è il suo schermo "touch", che promette di funzionare anche se si hanno le dita umide o se si indossano guanti. Il telefono sarà disponibile da marzo, solo in Giappone e attraverso l'operatore KDDI, in tre colori, rosa



pallido, bianco e celeste.

2

Abiti da sposa low cost: una novità Topshop

In arrivo ad aprile la prima collezione low-cost dedicata agli abiti da sposa di Topshop. Il brand low cost che ha deciso di arruolare presso la propria "scuderia" lo stilista Richard Nicoll che realizzerà per il marchio britannico una specialissima collezione femminile per sole spose! Il giovane stilista britannico oltre che l'indubbio talento gli viene riconosciuto anche un notevole curriculum professionale che non soltanto vede la realizzazione di una linea di t-shirt oversize che ha fatto letteralmente impazzire i teenager soprattutto in Gran Bretagna, ma soprattutto una collezione moda per il conseguimento del diploma nel 2002 presso la scuola di moda Central Saint Martin che fu acquistata niente di meno che da Dolce e



Gabbana. [caption id="attachment_39615" align="alignnone" width="300"]

Richard Nicoll/[caption] Con un entry price di 650 dollari (e 160 per le damigelle d'onore) il retailer inglese segue l'esempio di altri colossi low-cost come Asos, H&M e Free People che da tempo propongono capsule più o meno ampie dedicate agli abiti matrimoniali. La collezione includerà anche accessori e lingerie e il volto della prima collezione sarà la modella Grace



Elizabeth.

2

Coppa Italia: la Lazio vola in semifinale

Sarà derby in semifinale di Coppa Italia? Se la Roma batterà il Cesena questa sera all'Olimpico. La Lazio intanto batte l'Inter 2-1 a San Siro e stacca il pass, aspettando di conoscere la sua avversaria. Pioli cade contro la sua ex - dopo nove vittorie consecutive. La Lazio invece, dopo due ko contro Juventus e Chievo, si riscatta sul più bello. Inzaghi è uno specialista della Coppa Italia, ne ha vinte già cinque con la Lazio: tre da giocatore e due da allenatore della Primavera. Parte meglio l'Inter che ha la prima occasione già al 4' con Perisic, e poi colpisce un palo esterno con un tiro dal limite di Kondogbia. La partita però cambia completamente subito dopo: l'Inter sparisce dal campo e la Lazio ne approfitta. Al 20' Felipe Anderson sblocca il risultato, anticipando Ansaldi, su cross pennellato di Lulic. Nel giro di un minuto poi, la squadra di Inzaghi si divora due occasioni clamorose per raddoppiare con Immobile e Felipe Anderson.



All'intervallo Pioli prova a scuotere l'Inter e manda in campo Icardi e Joao Mario, al posto di Palacio e Banega. E ancora la Lazio però ad essere pericolosissima. Al 48' Parolo davanti a Handanovic calcia incredibilmente alto sopra la traversa. La gara sembra chiudersi al 54', quando Miranda si fa scappare Immobile e lo sgambetta in area di rigore. Guida dà il rigore ed espelle il difensore, protagonista di una serata negativa. Biglia dal dischetto trasforma di potenza, gettandosi alle spalle anche il brutto episodio con un tifoso al termine della sfida con il Chievo. Felipe Anderson poco dopo si divora un'altra occasione per chiuderla definitivamente. L'Inter ci prova, e paradossalmente crea più pericoli dopo essere rimasta in dieci. Al 67' Icardi di testa sfiora il gol, decisiva una deviazione di Hoedt. Inzaghi inserisce forze fresche con Milinkovic-Savic e Lukaku, al posto di Felipe Anderson e Lulic. Al 76' Radu stende Icardi e si prende il secondo giallo: ristabilita la parità numerica. L'Inter comincia a credere nella rimonta e la Lazio è in affanno. All'84' Brozovic la riapre di testa su assist di Perisic. Nel finale la squadra di Inzaghi soffre tanto, ma alla fine riesce a resistere. Il doppio vantaggio con l'uomo in più poteva essere gestito meglio, però è il risultato che conta. I ragazzi di Inzaghi sono in semifinale, andata l'1 marzo e ritorno il 5 aprile

2

Maurizio Costanzo e la sua dichiarazione d'amore a Maria

Maurizio Costanzo spiega con parole commoventi il rapporto con Maria De Filippi, sua sposa da 22 anni. "Mia moglie Maria è la cosa più importante della mia vita. Ieri avrei risposto il mio lavoro. Oggi no, vivo per mia moglie", dice in una lunga intervista rilasciata in esclusiva al settimanale Chi. Una chiacchierata che anticipa i contenuti del faccia a faccia che il giornalista e la regina della tv hanno fatto nella trasmissione "L'Intervista" in onda giovedì 2 febbraio su Canale 5. "Alla fine ci sono cascato anch'io", spiega Costanzo. "Mia moglie mi ha fregato, alla grande!", aggiunge. "Avevamo pensato a questa intervista per l'ultima puntata. Io avrei preparato i filmati per lei, e lei sarebbe stata un'ospite come gli altri. E invece, mentre aspettavo un altro ospite, è sbucata all'improvviso e mi ha fregato. Me l'ha fatta". Il giornalista prosegue: "È stato un momento emozionante. Alla mia età, dopo aver combattuto la mafia, dopo aver raccontato le tragedie d'Italia e avere incontrato



i personaggi che hanno fatto la storia, da Totò a Oriana Fallaci a Donald Trump, non credevo di potermi emozionare ancora così. Di dover trattenerne il fiato per portare a termine il mio lavoro".

Tema d'attualità è la partecipazione di Maria a Sanremo, dove la regina della tv è attesissima conduttrice. È stato proprio lui a spingerla verso quest'avventura, anche se a certo punto voleva dirle "Ma vai per una sola sera". "Ma era troppo tardi - racconta il giornalista - . Morale: a volte è meglio tacere anche quando dentro sei felice e vorresti dare il meglio per la persona che ami". Costanzo scherza anche sulla recente indisposizione che aveva fatto correre voci allarmistiche sulla sua salute. "Quando lavori bene succede che molti ti vorrebbero non in salute - dice - Io sono già morto cinque o seicento volte. Come ho detto siamo sotto Sanremo. C'è voglia di cantare e di sparare cavolate".

2

Strage di Viareggio: condannato Moretti

Mauro Moretti, l'ex plenipotenziario delle Ferrovie dello Stato e ora numero uno di Leonardo Spa-Finmeccanica è stato condannato in primo grado. Era lui l'imputato principale al processo per la strage di Viareggio di cui è stata letta la sentenza. Moretti, secondo quanto spiegano i suoi avvocati, è stato assolto come amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, ma i giudici hanno disposto la sua condanna come ex amministratore delegato di Rfi. Lo spiegano i suoi legali. Tra le società "imputate" assolti anche Ferrovie dello Stato e Fs Logistica, mentre vengono condannate Rfi e Trenitalia. Peraltro in serata il consiglio di amministrazione di "Leonardo" ha verificato che "permano in capo all'amministratore delegato (Mauro Moretti, ndr) tutti i requisiti previsti dalla vigente disciplina, nonché la piena capacità di esercitare le prerogative connesse all'ufficio di organo delegato ed ha confermato, all'unanimità, piena fiducia all'ing. Moretti". E quanto riporta una nota diffusa dalla società. "Esprimo parziale soddisfazione per l'assoluzione di Mauro Moretti nella sua veste di amministratore di Fs e di Ferrovie dello Stato". Lo ha detto l'avvocato Armando D'Apote, legale sia di Moretti che di Fs, che subito dopo ha aggiunto di registrare "come scandaloso l'esito del processo e rilevo il frutto del populismo che trasuda dalla sentenza", ha concluso. Moretti era imputato insieme ad altre 32 persone. Il suo braccio destro Michele Elia (ex ad di Rete ferroviaria



italiana) è stato condannato a 7 anni e 7 mesi, così come Vincenzo Soprano (ex ad di Trenitalia) mentre il dirigente di Rfi Giulio Margarita è stato condannato a 6 anni e 6 mesi. Tra le parti civili provisionali che vanno da 30mila euro a un milione di euro a tutti i familiari che si erano costituiti parte civile ma anche alla Regione Toscana, al Comune e alla Provincia di Lucca. Gli imputati sono stati condannati, in solido fra loro, a risarcire anche le associazioni e i sindacati che si erano costituiti parte civile (da 10 a 50mila euro). Per quanto riguarda la Regione Toscana e il Comune di Lucca, la cifra verrà liquidata in un giudizio separato, mentre alla Provincia di Lucca è stata assegnata una provvisoria di 150mila euro. Tra le sanzioni pronunciate oggi, una da 700mila euro ciascuna per Rfi e Trenitalia e di 480mila ciascuna per le società Gatx Rail Austria, Gatx Rail Germania, Officina Jugenthal Waggon. Alle stesse società, per le quali è stata riconosciuta la responsabilità dell'illecito amministrativo, applicata anche la sanzione interdittiva per un periodo di tre mesi. Il gruppo Fs Italiane prende atto dell'assoluzione della società capogruppo Fs Italiane e di Fs Logistica, e pure nella convinzione dell'innocenza delle altre società condannate, e delle persone fisiche, al momento non esprime alcun commento in relazione alla sentenza, attendendo la pubblicazione delle motivazioni. E' quanto comunica Stefano Biserni, capo ufficio stampa del gruppo Fs Italiane, dopo l'odierna sentenza sulla strage di Viareggio. "Il gruppo Fsi ribadisce il cordoglio per le vittime, la vicinanza ai familiari e a tutte le persone che a vario titolo sono state coinvolte nel tragico incidente". "Siamo convinti che le prove contrastino con la decisione del giudice e dimostrino che i nostri dipendenti hanno agito in modo corretto, con diligenza e secondo altissimi standard professionali". Lo afferma in una nota il Gruppo Gatx Rail Europe dopo che il tribunale di Lucca ha condannato alcune società del gruppo "e molti dei suoi dipendenti - prosegue la nota - per l'incidente ferroviario avvenuto nel 2009 nella città di Viareggio. "Abbiamo intenzione di ricorrere in appello - si afferma in una nota - ed esercitare tutti i ricorsi legali per ribaltare la sentenza della Corte".

[2]

Rigopiano: le vittime sono morte sul colpo

Le 29 vittime dell'hotel Rigopiano sarebbero morte quasi tutte sul colpo e non per ipotermia. La conferma filtra da ambienti giudiziari. A quanto emerso chi non è morto subito non è sopravvissuto alla valanga per lungo tempo. I medici legali hanno 60 giorni di tempo per consegnare le autopsie, ma sarebbe già evidente che le morti sono giunte quasi tutte in un breve lasso di tempo. Traumi, asfissia, schiacciamento, concasse che quasi all'istante hanno prima tramortito facendo perdere conoscenza, poi ucciso le vittime rapidamente. Non si parla quindi di ipotermia, come era stato ipotizzato in un primo momento da un medico legale di parte. Delle 29 vittime fanno parte anche Gabriele D'Angelo e Alessandro



Giancaterino, cameriere e maître dell'hotel, che secondo il medico legale di parte Domenico Angelucci di Chieti, sarebbero invece morti per assideramento come prima e principale causa. Come hanno raccontato i soccorritori, i corpi sono stati trovati quasi tutti con danni evidenti, colpiti, trascinati dalla valanga e dai detriti in modo violento 'con una forza inaudita', hanno spiegato. Ciò comporta un lungo lavoro di autopsia e quindi non è escluso, si apprende a palazzo di Giustizia, che i periti possano prolungare il loro lavoro oltre i tempi stabiliti. Le indagini intanto vanno avanti soprattutto sul fronte della ricostruzione del quadro normativo, delle responsabilità e della filiera di comando con l'ascolto di vari dirigenti pubblici.

[2]

Antonio Conte on revenge mission as Chelsea boss

Antonio Conte was in typically calm mood despite the entertaining chaos seen in his side's 1-1 draw at Liverpool on Tuesday night, praising his team's "personality" amid such an atmosphere and how it was a point to be pleased with despite Diego Costa's late penalty miss. That was natural given that Chelsea had actually extended their lead to nine points after Arsenal's latest slip-up in a 2-1 defeat by Watford, but there was still one sentence that suggested a bit more emotion in



the Italian about something than he was willing to let be known. It was when he was asked about his side's next game, at home by Arsenal, and their own last defeat at the Emirates in October. That wasn't so much a defeat, however, as a 3-0 humiliation. The irony is that it was probably the major turning point in Chelsea's season given that it led to the manager figuring out the 3-4-3 formation that so suits his side but, from his comments, it seemed clear that Conte sees it as no blessing in disguise. The perfectionist in it seems to only see a hugely irritating stain on what has otherwise been a pristine campaign, and one that needs to be completely cleansed to leave the right impression; to really fit this season. "For sure we face another great team because Arsenal can fight for the title," Conte initially said with his customary respect, before pausing momentarily with what felt some effect. "Don't forget that in the previous game we lost 3-0 away, and I think this could be a good chance for us to show that now in the second part of the season we are a totally different team if you compare the previous game. It's a good chance for us."

[2]

Jurgen Klopp: "I want us all to stay calm and enjoy this"

Liverpool manager Jurgen Klopp who suggested that the 1-1 draw with Chelsea keeps his side in contention at the top of the table and "still part of the league" - said there was a tendency among all observers to "panic" and lose their cool, including the fan he responded to. The individual in question had complained about a back pass when Klopp turned back to challenge him, prompting further rebuke of the German from higher up the stand. "[I said] 'keep your nerve please,'" said Klopp, whose club have secured a £2m loan fee from Crystal Palace for defender Mamadou Sakho. "[I said] 'What do you want?' It was only one [fan], by the way, [that I made] eye contact with - blue check [shirt], maybe that explains a lot! I just want to say: 'Please can we be really strong?'" On a night of intense emotion at Anfield, where Liverpool were seeking to avoid their first four-game home losing streak since 1923, Klopp also remonstrated with the fourth official and



afterwards volunteered an explanation of this, in which he said he had apologised. "Nobody can beat us" was what I said [to him]," Klopp said. "I was the wrong person to say it. I said I was a bit excited. He said: 'No problem.'" Write what you want but that's the truth." After conceding a goal and a penalty, Liverpool had grounds to consider the 1-1 draw a good result, with Klopp punching the air afterwards, and the manager said his fourth-placed side can generate an "outstanding" remainder of the season from this platform. "We were aggressive, red shirt, readiness, passion, will, greed against experience and coolness. That's quite difficult," Klopp said. "I'm really fine with the performance. It gives a little sign that we are still part of the league, playing football and sometimes really good." "At this club we need to learn - in a game like this we need to learn - to keep our nerves. Now let's play 15 games with all [we] have - a full squad. Let's go for it. Stay cool. We work really hard. As long as the club keeps the nerve, the kind of power we can generate is outstanding. Stay cool and let's see what fun we can have at Liverpool. Let's go for it. Let's see where it ends."

[2]